



INTERNATIONALER KONGRESS / CONGRESSO INTERNAZIONALE

Präventionsarbeit in repressiven Zeiten

Il lavoro di prevenzione in tempi di repressione

**08. –
09.03.2012**

**BOZEN/
BOLZANO**



Grußwort

»Alkohol, Drogen, Tabak, Essstörung, Spielsucht – in einer modernen Welt sind diese Gefährdungen immer wieder anzutreffen. Wie kann Vorbeugung auf Dauer greifen? Auf das Machbare setzen, die Eigenkraft des Menschen stärken, die positiven gesellschaftlichen Kräfte nutzen und Ergebnisse in mühevoller Kleinstarbeit erreichen. Diese am Menschen ausgerichtete Präventionsarbeit hat das Forum Prävention in den ersten 10 Jahren seines Bestehens mit der vollen Unterstützung des Landes Südtirol aufgebaut und auch verteidigt. Noch bleibt viel zu tun, und der Weg ist lang. Weiter so.«

Dr. Richard Theiner

Landesrat für Familie, Gesundheit und Soziales



Introduzione

«Alcol, droga, fumo, anoressia e bulimia, gioco d'azzardo – nel mondo moderno queste realtà e queste preoccupazioni sono sempre più ricorrenti. Come impostare allora una prevenzione che possa dare dei risultati duraturi? Mirare al fattibile, puntare sulle energie positive dell'individuo e delle forze attive nella società, raggiungere grandi obiettivi a piccoli passi – questa prevenzione a misura d'uomo' è stata realizzata e sapientemente difesa dal Forum Prevenzione nei primi 10 anni della sua attività, peraltro con il pieno sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano. La strada però è lunga e c'è ancora parecchio da fare. Avanti così!»

Dott. Richard Theiner

Assessore provinciale alla famiglia, sanità e politiche sociali

10 Jahre Forum Prävention

Internationaler Kongress

Präventionsarbeit in repressiven Zeiten

Donnerstag 8. – Freitag 9. März 2012 – Bozen

10 anni Forum Prevenzione

Congresso internazionale

Il lavoro di prevenzione in tempi di repressione

Giovedì 8 – Venerdì 9 marzo 2012 – Bolzano

Hauptthema des Kongresses ist die Rolle der Präventionsarbeit in einem von Kontroll- und Sicherheitsdenken geprägten gesellschaftlichen Diskurs.

Sicherheit ist eines der zentralen Themen unserer Gesellschaft. Das natürliche Bedürfnis danach scheint sich aber immer mehr in einen »Sicherheitswahn« zu verändern. Dieser wird genährt vom Gefühl eines ständigen Bedrohungs-zustandes in vielen gesellschaftlichen Lebensbereichen: Komatrinker, Vandalismus und Gewaltexzesse, Extremismus, Erziehungsnotstände, Verwahrlosung von Kindern, Killerdrogen.

Die Angst der Menschen wird genutzt, um ständig neue Verbote und Kontrollen zu legitimieren, die dazu dienen sollen, die Gesellschaft sicherer zu machen. Dass manche Ängste

Il tema del congresso verte sul ruolo del lavoro di prevenzione all'interno delle preoccupazioni sociali dominate dalle esigenze di controllo e sicurezza.

La sicurezza è uno dei temi centrali della nostra società. Questo bisogno umano sembra tramutarsi però sempre più in una vera e propria ossessione, alimentata dalla sensazione di un continuo stato di minaccia che viene fomentato in molti ambiti di vita sociale: binge drinking, vandalismi, violenze, eccessi di ogni tipo, gravi carenze educative, abbandono di minori, abusi di sostanze.

La paura delle persone viene usata per applicare continui nuovi divieti e legittimare i controlli, che dovrebbero servire a rendere più sicura la società. Che alcune paure siano infondate o che durino per breve tempo non viene

unbegründet oder nur von kurzer Dauer sind, wird nicht mit berücksichtigt. Die Tatsache, dass oft Hilfestellungen zu einer »Entängstigung« der Gesellschaft angesagt wären und dass vielmehr die Vermittlung von Kompetenzen, Hoffnung und Zuversicht notwendig wären, wird von einem aktuell laufenden Diskurs nicht anerkannt. Angst wird so zum Leit(d)gefühl unserer Gesellschaft.

Damit Sicherheitsbedürfnisse nicht zu unkontrollierten Selbstläufern werden, wirkt als Korrektiv ein Präventionsmodell, das Toleranz und Verständnis fördert und den Menschen mit seinen zahlreichen Bedürfnissen in den Mittelpunkt der Aufmerksamkeit stellt. Dabei verpflichtet sich Präventionsarbeit einem Menschenbild, das den selbstverantwortlichen und emanzipierten Menschen als Ideal darstellt.

considerato. Il fatto che spesso sarebbero più idonei interventi atti ad abbassare la paura, e che sarebbe molto più appropriato trasmettere competenze, speranza e fiducia, non viene riconosciuto come un discorso attuale.

La paura diviene così la sensazione dominante nella nostra società.

Affinché il bisogno di sicurezza non si trasformi in una mina vagante sottratta al nostro controllo è necessario, come correttivo, un modello di prevenzione che promuova la tolleranza e la comprensione, e che ponga al centro dell'attenzione la persona con i suoi numerosi bisogni. Il lavoro di prevenzione dovrebbe perseguire un'idea di uomo auto responsabile ed emancipato.

Le misure preventive devono essere adottate a favore delle persone, e non contro di esse, sviluppando strategie e

Safety is one of the most widely discussed topics in our society. The natural need for safety, however, seems to be degenerating into an «obsession with safety». It is nurtured by the feeling of constant threat in many fields of society. The convention's main topic is the positioning of prevention in a society dominated by thoughts of control and safety. Prevention should aim at increasing the individual's self-efficiency. People should be taught decision-taking, personal responsibility and critical thinking. Prevention promotes participation and shared decision-taking of target groups and at the same time it strengthens their skills and responsibilities in the sense of empowerment.

Conference language: German and Italian

Präventive Maßnahmen werden für die Menschen gesetzt, nicht gegen sie. Präventionsarbeit soll dazu dienen, dass die Selbstwirksamkeit des Einzelnen gesteigert wird. Menschen sollen zu Entscheidungsfähigkeit, Eigenverantwortlichkeit und kritischem Denken befähigt werden. Prävention fördert die Mitbeteiligung und Mitentscheidung der Zielgruppen und stärkt gleichzeitig deren Kompetenz im Sinne des Empowerments.

Im Umgang mit Ängsten und Unsicherheit sind Strategien und Maßnahmen, die eine Reduktion des Risikos zum Ziel haben, wirksam. Von grundlegender Bedeutung sind weiters Maßnahmen im strukturellen Bereich, welche allgemein die Lebenslagen der Menschen bestimmen.

interventi che abbiano come obiettivo la riduzione del rischio, delle paure e insicurezze.

Il lavoro di prevenzione dovrebbe essere focalizzato a rafforzare il senso di autoefficacia dei singoli, la loro capacità di scelta di assunzione di responsabilità, lo sviluppo di un pensiero critico, il sostegno alla partecipazione ed alle scelte dei gruppi più vulnerabili per migliorare le competenze, il protagonismo ed il senso di responsabilità.

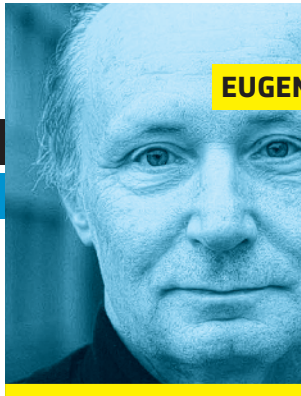
A livello strutturale sono significativi ulteriori interventi che vadano ad incidere sulle condizioni generali di vita delle persone.

DO GIO

9:00

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA

EUGEN DREWERMANN



Eröffnungsrede

Zwischen Angst und Vertrauen

Intervento di apertura

Fra paura e fiducia

Offensichtlich stehen wir vor einer Wahl, welche über die Art unserer Kultur auf lange Zeit hin entscheiden wird: Wie gehen wir mit dem Risiko unserer Freiheit um? Folgen wir der Angst, so wächst der Druck zu einer Sicherheit, die immer mehr Kontrollaufsicht, Reglement und Zwang verlangt. Oder: wir verteidigen die Freiheit vor den Aufsehern, indem wir die Kontrollmechanismen selber demokratisieren und die Regierenden in Politik und Wirtschaft zu dem Grundprinzip aller Moralität des öffentlichen Handelns in Öffentlichkeit zwingen: zu Immanuel Kants »Maxime der Publizität«.

Evidentemente siamo di fronte ad una scelta, la quale deciderà d'ora in avanti che tipo di cultura decidiamo di fare nostro: come gestiamo il rischio insito nella nostra libertà?

Se ci lasciamo influenzare dalle paure, cresce il bisogno di sicurezza, che richiede sempre più controlli, regole e obblighi. Oppure, difendiamo la libertà dal controllo democratizzando noi stessi il meccanismo di controllo e costringendo coloro che reggono le fila della politica ed economia al principio comune di basilare moralità nelle pubbliche attività rendendole trasparenti: alla «massima della pubblicità» di Immanuel Kant.

Vorbeugen und verhindern.
Die italienische Erfahrung
Prevenzione e dissuasione.
L'esperienza italiana



LEOPOLDO GROSSO

DO GIO

9:50

→ITALIANO + SIMULTANÜBERSETZUNG

L'efficacia preventiva consiste in una difficile sintesi tra azioni di tipo proattivo e azioni di tipo dissuasivo. Non esiste la formula vincente. Nel concerto dei diversi interventi, tra cui anche le azioni di controllo, la migliore approssimazione è costituita da una continua ricerca di equilibrio, in perenne movimento, tra le diverse polarità in cui bisogna tener conto delle specificità sociali e culturali di ogni territorio.

Die Effizienz der Prävention besteht in einer schwierigen Synthese zwischen Aktionen, die einerseits fördern und andererseits abhalten. Eine Patentlösung gibt es nicht. In einer Palette von unterschiedlichen Handlungsoptionen – auch die der Kontrolle – besteht die beste Lösung in einer andauernden Suche nach einem Gleichgewicht zwischen den Extremen, welches sich ständig anpasst und auch den spezifischen sozialen und kulturellen Gegebenheiten Rechnung trägt.

DO GIO

11:00

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA

ANNELIE KEIL



Enteignung der Gesundheit und moderner
Gesundheitswahn. Leben auf Verordnung im
Warenlager der Gesundheit

L'esproprio della salute e l'ossessione
salutistica moderna. Prescrizioni di vita nel
mercato della salute

Umstellt von Experten, dem Warenlager der Pharmaindustrie, von Heilversprechen aller Art und verunsichert durch den Mythos Prävention zittern Menschen um ihr Leben, statt es mit Lust, Bedachtsamkeit und vor allem in eigener Verantwortung so zu leben, dass sie immer wieder neu auf brüchigem Boden Land gewinnen und biografische Antworten auf Krankheit und Krisen suchen.

Circondati da esperti, da molteplici prodotti dell'industria farmaceutica, da promesse di cura di ogni tipo e spiazzati dal mito della prevenzione, le persone hanno paura di rischiare la loro vita, mentre la dovrebbero vivere con gioia, prudenza ma soprattutto con responsabilità personale, al fine di andare avanti su un terreno già fragile e cercando risposte biografiche alle malattie e alle crisi.

Präventive Ansätze für junge Menschen jenseits von Verboten und Kontrollen. Was oft ungesagt bleibt

Approcci preventivi per i giovani che vanno oltre i divieti e controlli. Cosa spesso viene taciuto



PETER KOLER

DO GIO

11:50

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA

Auf der Basis eines laufenden Forschungsprojekts werden die Bedeutungen eines jugendlichen Alkoholkonsums besprochen. Dabei wird der Fokus auf ein präventives Tabu gelegt: Inwiefern kann die Teilnahme an Alkoholszenen für junge Menschen eine positive Erfahrung sein, um die ihnen gestellten lebensstypischen Herausforderungen bewältigen zu können? Weiters soll zur Diskussion gebracht werden, welche jugendkulturelle Dynamiken eine mehr oder weniger repressive Alkoholpräventionsstrategie mit auslöst.

Sulla base di un progetto di ricerca in corso, verranno discussi i significati del consumo di alcol fra i giovani. Nello stesso momento il focus verterà su un tabù della prevenzione: in quale modo la partecipazione agli eventi di consumo di alcol può essere per i giovani un'esperienza positiva, per confrontarsi con le sfide tipiche della vita. Inoltre si discuterà quali dinamiche culturali giovanili può provocare una strategia di prevenzione all'alcol più o meno repressiva.

Welche Kontrollfunktionen haben therapeutische Interventionen, und welche nicht?

Quale funzione di controllo hanno gli interventi terapeutici, e quali no?

WORKSHOP 1

DO GIO 14:00 – 17:00

→DEUTSCH

AMBROS UCHTENHAGEN



Jede Behandlung schließt die Übernahme einer Verantwortung für deren Folgen mit ein: das geht nicht ohne einen Vertrag zwischen Therapeut und Betroffenenem. Dessen Einhaltung wird von beiden Seiten kontrolliert. Mögliche Schäden für Betroffene verlangen angemessene Kontrollen zu deren Vermeidung. Auswirkungen auf Drittpersonen sind mit zu berücksichtigen; hier ist ein angemessenes Verständnis von »informed consent« zu finden: Therapie ist weder eine ausschließliche Privatsache zwischen Therapeut und Patient/Klient, noch ist dessen Autonomie und Schutz zu gefährden. Gerade im Suchtbereich droht eine Instrumentalisierung der Therapie von verschiedensten Seiten.

Ogni trattamento racchiude l'assunzione di responsabilità per le sue conseguenze: ciò non è possibile senza un contratto fra terapeuta e paziente. Le condizioni di questo contratto vengono controllate da entrambe le parti. Possibili danni per i pazienti richiedono appropriati controlli per evitarli. Ripercussioni su terze persone sono tenuti in considerazione; deve essere trovato un appropriato accordo detto «consenso informato»: la terapia non è esclusivamente una cosa privata fra terapeuta e paziente/cliente, ne deve comprometterne l'autonomia e la protezione. Proprio nell'ambito delle dipendenze vi è il pericolo di una strumentalizzazione della terapia da diverse parti.



MAURIZIO COLETTI

WORKSHOP 2

DO GIO 14:00 – 17:00

→ITALIANO

Newton und die Prävention: wie durch Aktuelles betrachtend Innovation gedacht werden kann

Newton e la prevenzione: come pensare all'innovazione osservando ciò che accade?

Können Präventionsfachleute – gleich wie Isaac Newton, als ihm ein Apfel auf den Kopf fiel und das der Beginn der Entdeckung der Schwerkraft war – das aktuelle Geschehen einfach beobachten, ohne sonst etwas zu tun? Dasitzen und Zusehen sind sicherlich nicht die Tätigkeiten des Erfolgs für jene, die sich in der Prävention und der Gesundheitsförderung engagieren. Zu beobachten, was passiert, ist notwendig, aber zur gleichen Zeit muss man auch initiativ werden.

Possono gli operatori della prevenzione restare immobili ad osservare ciò che accade, come la leggenda vuole che fece Isaac Newton quando una mela gli cadde in testa e ciò fu l'inizio della sua scoperta delle leggi di gravitazione? L'immobilità e l'osservazione non sono di certo attività di successo per chi si impegna nei campi della prevenzione e della promozione. Occorre osservare ma, allo stesso tempo, essere proattivi.

WORKSHOP 3

DO GIO 14:00 – 17:00

→ DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA



ALFRED UHL

Das Schlagwort ‚Evidenzbasiertheit‘ als Ursache für antiquierte wissenschaftstheoretische Erwartungen an die Suchtprävention

L'approccio evidence based come motivo di un'aspettativa teorico scientifica antiquata rispetto alla prevenzione delle dipendenze

Eine positive Weiterentwicklung der Suchtprävention erfordert einen emanzipatorischen Befreiungsschlag, konkret ein Besinnen auf die eigenen Stärken sowie die Begrenzung von Dokumentationsverpflichtungen auf das, was tatsächlich sinnvoll und notwendig ist. Das erfordert das Eingeständnis der unbestreitbaren Probleme in der traditionellen Präventionsforschung und als Folge eine Umorientierung hin zu einem angemessenen Wissenschaftsansatz, der primär auf Prozessforschung, formative Evaluation und umfassende theoretische Reflexion setzt.

Uno sviluppo positivo della prevenzione delle dipendenze richiede un affrancamento emancipatorio; concretamente significa una riflessione sulle proprie risorse, sulla riduzione di obblighi di documentazione e su ciò che effettivamente sia importante e necessario. Questo però richiede una ammissione d'incontestabili problemi nella ricerca tradizionale e di conseguenza un orientamento diverso volto ad un approccio scientifico appropriato, che si propone primariamente come ricerca sui processi, valutazione formativa e riflessione teorica.

Traumaverarbeitung im Kontext von Sucht-, Gewalt-, Suizidprävention oder über Sinn und Unsinn repressiver Maßnahmen angesichts neurobiologischer Reaktionsmuster

L'elaborazione del trauma in contesti di prevenzione delle dipendenze, violenza, suicidio e sul senso o non senso di interventi repressivi di fronte a reazioni neurobiologiche

WORKSHOP 4

DO GIO 14:00 – 17:00

→DEUTSCH

CHRISTINE GRUBER



Repressive Maßnahmen im Sinne eines Opferschutzes sind zu befürworten, im generalpräventiven Kontext jedoch abzulehnen, weil dadurch alte traumatische Erfahrungen vielfach reaktiviert werden, ohne dass daraus eine positive Lernerfahrung resultiert. Im Workshop soll ein Überblick über Relevanz und Folgen von (Hoch-)Stresserfahrungen im Kontext von Sucht-, Gewalt- und Suizidprävention gegeben werden.

Interventi repressivi nel senso di proteggere le vittime sono raccomandati, però in contesti di prevenzione universale vanno rifiutati, perché con questi si possono riattivare molte pregresse esperienze traumatiche, senza che ne risulti un'esperienza positiva. Con questo workshop si vuole dare uno sguardo sulla rilevanza e le conseguenze di (pesanti) esperienze di stress in contesti di prevenzione delle dipendenza, violenza e suicidio.

WORKSHOP 5

ERICA VALSECCHI

DO GIO 14:00 – 17:00

→ ITALIANO



Wie kann auf Vandalismus und Alkoholexzesse reagiert werden? Best-Practice-Beispiele gemeinderorientierter Präventionsarbeit Come reagire a vandalismi e eccessi alcolici. Best-Practice per un lavoro comunale

Um den heranwachsenden Jugendlichen wieder wertschätzend zu begegnen, ist es notwendig, Räume und Zeiten zu rekonstruieren, in denen der Beziehungskonflikt lebbar ist. Nicht im Sinne von Streit oder Gewalt, Zerstörung und Vernichtung des anderen, sondern als Chance, die über die dynamische Auseinandersetzung mit Veränderung und Erneuerung ein verbindendes Vertrauensverhältnis schafft.

Per ridare valore agli adolescenti che crescono, occorre ricostruire uno spazio e un tempo nel quale il conflitto relazionale sia presente. Non come forma di litigio, violenza, distruzione e annientamento dell'altro. Bensì come un'opportunità per costruire un legame di fiducia attraverso il confronto in una dinamica di cambiamento e di rinnovamento.



WORKSHOP 6

DO GIO

14:00 – 17:00

→ITALIANO

BEATRICE ROVIGATTI

»Blickwinkel«: ein System-Projekt zur Prävention von riskanten Verhaltensweisen und Gesundheitsförderung im schulischen Kontext

«Punto di vista»: un progetto di sistema nella prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del benessere in ambito scolastico

Das Projekt besteht aus der Präsenz eines Präventionsmitarbeiters pro Schule an einem Tag in der Woche. Die Planung der Interventionen wird zum Teil durch die definierten Ziele und zum Teil durch die vor Ort wahrgenommenen Bedürfnisse bestimmt. Diese Vorgangsweise erlaubt es, die Maßnahmen auf die erlebten Notwendigkeiten abzustimmen und aus einer Logik der »universalen« Programme auszusteigen, die weniger einschneidend und vor allem schwer evaluierbar sind.

Il progetto si sviluppa attorno alla presenza costante di un operatore per scuola un giorno a settimana. La programmazione delle attività è in parte definita dagli obiettivi dichiarati e in parte costruita sulle esigenze specifiche di ogni realtà. Questo permette di calibrare le azioni su bisogni reali o percepiti uscendo dalla logica degli interventi «universali» meno incisivi e soprattutto poco valutabili.

WORKSHOP 7

DO GIO 14:00 – 17:00

→DEUTSCH



HELMUT ZINGERLE

Therapie zwischen Prinzipientreue und Flexibilisierung Terapia fra fedeltà ai principi e flessibilità

Werden wir Therapeuten in der Suchttherapie den Ansprüchen von Flexibilität, von Ideenreichtum und Kreativität gerecht? Schaffen wir die Realisierung des »Förster'schen ethischen Imperativs«, indem wir die Wahlmöglichkeiten unserer Suchtpatienten wirklich erweitern? Oder bleiben wir, wie unsere Klientinnen/Klienten, im Entweder-oder-Denken stecken?

Das sind nur einige der Fragen, die im Workshop bearbeitet werden.

Nella cura delle dipendenze riusciamo noi terapeuti a rispondere all'esigenza di flessibilità, ricchezza delle idee e creatività? Facciamo in modo di realizzare «l'imperativo etico di Förster», allargando la possibilità di scelta dei nostri pazienti? Oppure rimaniamo fermi come i/le nostri/e clienti a «pensare o – o»? Queste sono solo alcune delle domande che verranno elaborate nel workshop.

Gemeinsamkeiten und Unterschiede in Suchtprävention und Schadensminderung

Similitudini e differenze tra la prevenzione alle dipendenze e la riduzione del danno



AMBROS UCHTENHAGEN

FR VEN

8:30

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA

Im Richtungsstreit zwischen Abstinenzforderung und einer Vermeidung konsumbedingter Schäden geht unter, wie gut sich die beiden in einem »Kontinuitätsmodell« ergänzen können. Außerdem: Suchtprävention ist mehr als Einladung zum Suchtmittelverzicht, auch Schadensminderung verlangt nach Verhaltensänderung. Gemeinsam ist beiden das Ziel einer Vermeidung vermeidbarer Probleme im individuellen und sozialen Bereich. Unterschiede gibt es nicht nur in der Strategie, sondern auch in den konkreten Anwendungsbereichen. Letztlich geht es um einen Paradigmenwechsel: nicht die Tatsache des Konsums, sondern dessen Auswirkungen stehen im Mittelpunkt.

Nell'accesa discussione sulla pretesa di astinenza e sulla riduzione dei danni derivati dalle condizioni di consumo, non si considera che tutte e due si possano completare a vicenda in un «modello continuativo». Inoltre: la prevenzione delle dipendenze è molto più che una mera richiesta di rinuncia al consumo di sostanze; anche la richiesta di riduzione del danno richiede un cambiamento di comportamento. Entrambi hanno l'obiettivo di una riduzione dei problemi evitabili sia a livello individuale che sociale. La differenza sta non solo nelle strategie ma anche negli ambiti di applicazione. In fine si tratta di un cambiamento di paradigma: punto centrale non è più il consumo stesso ma le sue ripercussioni.



LIVIO PEPINO

»Der Krieg gegen die Drogen ist gescheitert.« Überlegungen aus der Sicht eines Richters
«Il war on drugs è fallito.» Riflessioni dal punto di vista di un magistrato

Die Logik des Drogenkrieges (»das Gute gegen das Böse«) ist eine absolut ideologische und führt, da im Kern nicht an den Personen interessiert, zu paradoxen Ergebnissen: Zuerst wurde durch ein Gesetz des Staates eine jedem bisherigen Strafrechtssystem unbekannt Norm eingeführt, die es de facto verbietet, Drogen zu konsumieren. Darauf folgend wurde in jüngster Zeit eine Rechtsprechung konstruiert, die nur dem Anschein Genüge leistet. Die Folgen sind für alle sichtbar: Die Gefängnisse sind mit Drogenabhängigen überfüllt, während sich gleichzeitig Drogen immer mehr verbreiten.

La logica della guerra («del bene contro il male») è una logica tutta ideologica e disinteressata alle persone che porta a esiti paradossali: dall'introduzione in una legge dello Stato di una norma – quella secondo cui «è vietato drogarsi» – sconosciuta a ogni sistema penale fino, in epoca più recente, alla costruzione di un inedito diritto penale dell'apparenza. Gli esiti sono sotto gli occhi di tutti: le carceri sono piene di tossicodipendenti e le droghe sono sempre più diffuse.



ALFRED UHL

Über die Entwicklung der europäischen Alkoholpolitik und deren Rückkehr zum Paternalismus

Lo sviluppo della politica europea sull'alcol e il ritorno del paternalismo

Obwohl die meisten der als »evidenzbasierte Alkoholpolitik« vorgeschlagenen Methoden aus kulturellen, wirtschaftlichen und traditionellen Gründen im alpinen und südeuropäischen Raum kaum umsetzbar sind, obwohl die vorgenommene simplifizierende Einteilung in gute und schlechte Methoden forschungslogisch völlig unhaltbar ist und obwohl die Institution »Suchtprävention« in diesem Zusammenhang massiv abgewertet wird, lassen sich derzeit viele Suchtprophylaktiker von den Thesen und dem paternalistischen Wind, der diesen immanent ist, nachhaltig beeindruckten.

Nonostante la maggior parte dei metodi proposti come «politiche sull'alcol evidence based» difficilmente siano adattabili nei contesti alpini e dell'Europa del sud per motivi culturali, economici e tradizionali, nonostante il fatto che una suddivisione semplicistica fra metodi buoni e cattivi dal punto di vista della ricerca è completamente indifendibile e nonostante la prevenzione delle dipendenze per questo fatto venga svalutata, attualmente tanti esperti nel campo si lasciano influenzare insistentemente da questi approcci caratterizzati inoltre da un «vento paternalistico».

FR VEN 11:20

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA



FRANZ TRAUTMANN

Alternativen für die Cannabispolitik: aktuelle Risikoeinschätzungen und Möglichkeiten der Regulierung Modelli alternativi per una politica della Cannabis: un'attuale valutazione del rischio e possibilità di regolazione

In Forschungsberichten wurde nachgewiesen, dass die Drogenprohibition weder zu einer Reduktion von Angebot und Nachfrage noch zu einer Schadensbegrenzung geführt hat. Unsere Drogenpolitik ist im Grunde irrational. In den letzten Jahren ist verstärkt an mehr rationalen Alternativen gearbeitet worden, insbesondere im Bereich von Cannabis. In verschiedenen Ländern werden neue Modelle für Cannabiskontrollsysteme diskutiert und in einigen Fällen sogar ausprobiert, die die Möglichkeiten von Regulierung als Alternative für Prohibition untersuchen.

In diversi ambiti di ricerca viene evidenziato che il proibizionismo non ha avuto risultati né rispetto alla riduzione dell'offerta e della richiesta né nella limitazione dei danni. Le nostre politiche sulla droga sono inadeguate. Negli ultimi anni si è lavorato in modo marcato su alternative utili, specialmente nel campo della cannabis. In diversi paesi vengono discussi nuovi modelli per il controllo della cannabis ed in alcuni casi anche messi alla prova. Essi ricercano la possibilità di una regolamentazione come alternativa al proibizionismo.

Die Sozialisation in Zeiten der Postmoderne.
Gründe, weshalb die Gesellschaft immer
repressiver wird, und deren Konsequenzen für
die Prävention

La socializzazione in tempi postmoderni.
Per quali motivi la società diventa più repressiva,
quali conseguenze per la prevenzione

LOTHAR BÖHNISCH

FR VEN 12:10

→DEUTSCH + TRADUZIONE SIMULTANEA



Die Präventionspolitik in den postmodernen Gesellschaften ist im Rahmen eines »aktivierenden Sozialstaats« konzipiert, der von den Einzelnen Selbstverantwortlichkeit verlangt, aber eben mit der Zumutung, auch Risiken selbst zu tragen und möglichst früh private Vorsorge zu betreiben. Dabei bleiben aber die gesellschaftlichen Bedingungen, die Risiken freisetzen, unklar. Dies trifft Jugendliche genauso wie Bürger/innen in prekären Lebensverhältnissen, die die öffentlichen Präventionsaufforderungen dann eher als Kontrollpolitik wahrnehmen.

La politica di prevenzione in una società post moderna è concepita nell'ambito di uno «stato sociale attivo» che richiede ai singoli una responsabilità personale, ma anche con la pretesa che ognuno si assuma i propri rischi e faccia il possibile per prendere per tempo dei provvedimenti personali in merito. In questo però le condizioni sociali, che creano rischi, non sono chiare. Questo coinvolge sia i giovani che i/le cittadini/e in condizioni di vita precarie, tanto che gli inviti pubblici alla prevenzione vengono percepiti facilmente come controllo politico.

INFORMATIONEN INFORMAZIONI

Träger der Veranstaltung

Forum Prävention

In Zusammenarbeit und mit Unterstützung von

Autonome Provinz Bozen –
Ressort für Familie, Gesundheit
und Soziales

Freie Universität Bozen

Südtiroler Sanitätsbetrieb

Gruppo Abele – Turin

Itaca – Rom

Trimbos Institut – Utrecht

Österreichische ARGE Suchtvorbeugung

Promeco – Ferrara

Simultanübersetzung

Beim Kongress ist bei den Plenarver-
anstaltungen und dem Workshop 3
eine Simultanübersetzung Italienisch –
Deutsch vorgesehen.

Anmeldung über die Website

www.forum-p.it

Anmeldeschluss: 15.02.2012

Promotore dell'iniziativa

Forum Prevenzione

In collaborazione e sostenuto da:

Provincia Autonoma di Bolzano –
Dipartimento alla famiglia, sanità e
politiche sociali

Libera Università di Bolzano

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Gruppo Abele – Torino

Itaca – Roma

Trimbos Institut – Utrecht

Österreichische ARGE Suchtvorbeugung

Promeco – Ferrara

Traduzione simultanea

È prevista una traduzione simultanea
italiano-tedesco in sessione plenaria e
per il workshop 3.

L'iscrizione è possibile attraverso la pagina web

www.forum-p.it

Fine iscrizioni: 15.02.2012

ANMELDUNG

ISCRIZIONE

WWW.FORUM-P.IT

Teilnahmegebühr:

80 €

Studenten 40 €

In der Teilnahmegebühr inbegriffen sind die Teilnahme am Kongress, die Kongressunterlagen, die Referatsunterlagen als Download, Getränke während der Kaffeepause und das Mittagessen am ersten Tag.

Veranstaltungsort

Freie Universität Bozen

Universitätsplatz 1

I-39100 Bozen

Koordination und Kongresssekretariat

Forum Prävention

Talfergasse 4

I-39100 Bolzano

Tel. 0471 32 48 01

Fax 0471 94 02 20

info@forum-p.it

www.forum-p.it

Quota d'iscrizione:

80 €

Studenti 40 €

Il pagamento della quota di iscrizione comprende la partecipazione ai lavori congressuali; kit congressuale, atti del congresso on-line, pranzo nel primo giorno e due coffee break.

Luogo del convegno

Libera Università di Bolzano

Piazza Università 1

I-39100 Bolzano

Coordinamento e segreteria del convegno

Forum Prevenzione

Via Talvera 4

I-39100 Bolzano

Tel. 0471 32 48 01

Fax 0471 94 02 20

info@forum-p.it

www.forum-p.it

INFORMATIONEN INFORMAZIONI

Weiterbildungskredits

9 CME Kredits für folgende Berufsprofile: Arzt/Ärztin; Ernährungstherapeut/in; Ergotherapeut/in; Erzieher/in-Hebamme/Entbindungspfleger; Kinderkrankenpfleger/in; Krankenpfleger/in; Logopäde/Logopädin; Psychologe/Psychologin; Sanitätsassistent/in

Die ECS Kredits wurden für den Kongress beantragt.

Wissenschaftliche Leitung

Peter Koler, Maurizio Coletti,
Leopoldo Grosso

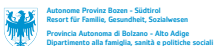
Crediti formativi

9 ECM per i seguenti profili professionali: Medico; Dietista; Terapista occupazionale; Educatore/Educatrice professionale; Ostetrica; Infermiere/Infermiera pediatrico/a; Infermiere/Infermiera; Logopedista; Psicologo/Psicologa; Assistente sanitario/a

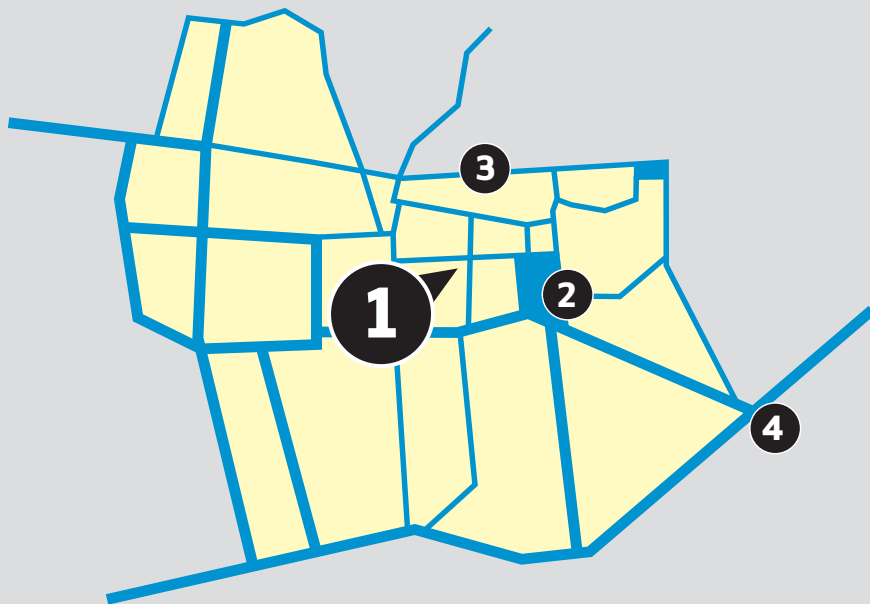
Crediti ECS: È stata inoltrata la richiesta per i crediti ECS.

Coordinamento scientifico

Peter Koler, Maurizio Coletti,
Leopoldo Grosso



BOZEN BOLZANO



1

UNIVERSITÄT / UNIVERSITÀ

2

WALTHERPLATZ / PIAZZA WALTHER

3

LAUBENGASSE / VIA PORTICI

4

BAHNHOF / STAZIONE
TRENITALIA

PROGRAMM / A

08.03.

DO GIO

MODERATION / MODERAZIONE: CHRISTA LADURNER, FORUM PRÄVENTION

8:30

Grußworte / Saluti

Walter Lorenz –
Rektor der Freien
Universität Bozen /
 Rettore Libera Università
di Bolzano

Richard Theiner –
Landesrat für Familie,
Gesundheit und Sozialwesen /
Assessore provinciale alla
famiglia, sanità e politiche
sociali

9:00

Eugen Drewermann (D) **Leopoldo Grosso (I)**

Seite / Pagina 6

Seite / Pagina 7

10:40

Pause / Pausa

11:00

Annelie Keil (D)

Seite / Pagina 8

11:50

Peter Koler (I)

Seite / Pagina 9

12:40

Abschluss- diskussion / Discussione finale

13:00

Mittagspause mit Buffet / Pausa pranzo con buffet

14:30 – 17:00 →WORKSHOPS

W1

A. Uchtenhagen (NL)

Seite / Pagina 10

W2

Maurizio Coletti (I)

Seite / Pagina 11

W3

Alfred Uhl (D)

Seite / Pagina 12

W4

Christine Gruber (A)

Seite / Pagina 13

W5

Erica Valsecchi (I)

Seite / Pagina 14

W6

Beatrice Rovigatti (I)

Seite / Pagina 15

W7

Helmut Zingerle (I)

Seite / Pagina 16

PROGRAMM / A

09.03.

FR VEN

MODERATION / MODERAZIONE: GIUDITTA SERENI, FORUM PREVENZIONE

8:30

Ambros Uchtenhagen
(NL)

Seite / Pagina 17

9:20

Livio Pepino (I)

Seite / Pagina 18

10:10

Pause / Pausa

10:30

Alfred Uhl (D)

Seite / Pagina 19

11:20

Franz Trautmann (NL)

Seite / Pagina 20

12:10

Lothar Böhnisch (D)

Seite / Pagina 21

13:30

**Kongressende /
Fine convegno**

SIMULTANÜBERSETZUNG

Beim Kongress ist bei den Plenarveranstaltungen und dem Workshop 3 eine Simultanübersetzung Italienisch – Deutsch vorgesehen.

TRADUZIONE SIMULTANEA

È prevista una traduzione simultanea italiano-tedesco in sessione plenaria e per il workshop 3.

REFERENTEN REFERENTI

Lothar Böhnisch

baute in Tübingen als apl. Professor den Schwerpunkt Landjugend- und Regionalforschung auf. Nach einer Gastprofessur an der Universität Zürich lehrte er ab 1991 an der Erziehungswissenschaftlichen Fakultät der TU Dresden, wo er 1992 Gründungsprofessor für Sozialpädagogik und Sozialisation der Lebensalter wurde. Arbeitsschwerpunkte sind die Theorie der männlichen Sozialisation, Lebensalter, soziale Arbeit und Generationenverhältnisse.

Maurizio Coletti

Psychologe, Forscher und Lehrbeauftragter. Präsident von *itacaeurope*, dem Europäischen Verein der Fachleute für Abhängigkeiten, Direktor des *iefcos*, des Europäischen Instituts für Ausbildung und Systemberatung in Rom. Von 2006 bis 2008 war er für Italien ständiges Mitglied der Pompidou-Gruppe des Europarats.

Eugen Drewermann

studierte Philosophie in Münster, Theologie in Paderborn und Psychoanalyse in Göttingen, 1966 wurde er zum Priester geweiht. Aufgrund seiner zunehmend kritischen Haltung gegenüber der Amtskirche wurde er 1992 vom Priesteramt suspendiert. Eugen Drewermann ist heute als freier Schriftsteller und Vortragsreisender tätig. Seit Jahren gehört er zu den gefragtesten Rednern in Europa.

Lothar Böhnisch

ha iniziato la sua carriera a Tübingen come professore straordinario dove si è occupato soprattutto di cultura giovanile di periferia e ricerca regionale. Dopo un incarico come visiting professor all'università di Zurigo, si è stabilito nel 1991 alla facoltà di scienze della formazione dell'università di Dresda, dove ha contribuito alla fondazione della facoltà di pedagogia sociale e socializzazione delle età di vita. Le sue ricerche vertono soprattutto sulle teorie della socializzazione maschile, delle età della vita, del lavoro sociale e dei rapporti generazionali.

Maurizio Coletti

psicologo, ricercatore, formatore. Presidente di Itaca Europa, Associazione Europea degli operatori Professionali delle Tossicodipendenze e Direttore Organizzativo di IEFCoS, Istituto Europeo di Formazione e Consulenza Sistemica a Roma. Dal 2006 al 2008 è stato Corrispondente Permanente per l'Italia del Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa.

Eugen Drewermann

ha studiato filosofia a Münster, teologia a Paderborn e psicoanalisi a Göttingen. Nel 1966 è stato ordinato sacerdote. Per la sua posizione sempre più critica verso la chiesa ufficiale nel 1992 fu sospeso dal suo incarico sacerdotale. Oggi Eugen Drewermann è scrittore e uno dei relatori più richiesti d'Europa.

Leopoldo Grosso

Psychologe, Psychotherapeut und Soziologe, arbeitet seit 1979 im Suchtbereich. Vizepräsident und Verantwortlicher der Mitarbeiter vom Verein Gruppo Abele in Turin. Autor zahlreicher Publikationen zu den Themenbereichen Abhängigkeit und Prävention.

Christine Gruber

Klinische und Gesundheitspsychologin in freier Praxis mit Schwerpunkt Stress- und Traumabehandlung. Berufserfahrung in der Suchttherapie und Jugendberatung sowie ehemalige wissenschaftliche Mitarbeiterin im Ludwig-Boltzmann-Institut für Suchtforschung in Wien.

Annelie Keil

von 1971 bis 2004 Professorin an der Universität Bremen, Arbeitsbereiche: Sozialarbeitswissenschaft, Gesundheitswissenschaften, angewandte Biografie- und Lebensweltforschung. Umfangreiche Vortragstätigkeit, Radio- und Fernsehsendungen zum Bereich Gesundheit und Lebenskompetenzen, Trägerin des Bundesverdienstkreuzes; seit 2004 im arbeitsamen »Ruhestand«.

Peter Koler

Psychologe und Pädagoge, Trainer in Motivational Interviewing. Seit 2001 Direktor der Fachstelle für Suchtprävention und Gesundheitsförderung »Forum Prävention« und der Fachstelle Essstörungen »infes« in Bozen. Vorher 10 Jahre in der klinischen Suchtarbeit. Veröffentlichungen und Beiträge zu den Themenbereichen »Jugend«, »Drogen«, »Präventionsarbeit« und »Gesundheitspolitik«.

Leopoldo Grosso

psicologo, psicoterapeuta e sociologo, lavora dal 1979 nel campo delle dipendenze. Vice presidente e responsabile dell'equipe dell'Associazione Gruppo Abele a Torino. Autore di numerose pubblicazioni sul tema della dipendenza e della prevenzione.

Christine Gruber

psicologa clinica, specializzata in trattamento del trauma e dello stress, ha lavorato nel campo della terapia delle dipendenze e della consulenza giovanile. È stata collaboratrice scientifica all'istituto per la ricerca sulle dipendenze dell'istituto Ludwig Boltzmann di Vienna.

Annelie Keil

è stata professoressa all'università di Brema dal 1971 al 2004. Gli ambiti di ricerca ai quali si è maggiormente dedicata sono la ricerca del lavoro sociale, le scienze della salute, la ricerca applicata della biografia e dell'ambiente di vita. È una relatrice molto ricercata, ha condotto diverse trasmissioni radiofoniche sulla salute e le competenze di vita ed è stata decorata con la croce al merito della Repubblica Tedesca. Dal 2004 è in «pensione attiva».

Peter Koler

psicologo e pedagogista, trainer del «colloquio motivazionale». Dal 2001 è alla guida del Forum Prevenzione, centro di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute e del Centro per i disturbi del comportamento alimentare Infes a Bolzano. Ha lavorato per dieci anni al servizio pubblico per le dipendenze ed è autore di svariate pubblicazioni su «droghe», «giovani», «lavoro di prevenzione» e «politica della salute».

Livio Pepino

Richter, war am Kassationsgerichtshof, als Generalstaatsanwalt von Turin und als Mitglied des Csm (Oberster Rat für das Gerichtswesen) tätig. Ehemaliger Präsident der demokratischen Richterschaft, Direktor von »Questione Giustizia« und Co-Direktor von »Narcografie« (Monatszeitschrift über Mafia und Drogenhandel).

Beatrice Rovigatti

Sozialpädagogin, seit 2001 Mitarbeiterin von Promeco in Ferrara, wo sie sich in erster Linie um die Konzepterstellung und Durchführung von Präventionsprojekten in den Bereichen Alkohol, Tabak, illegale Drogen, Mobbing und Vandalismus kümmert.

Franz Trautmann

Erziehungswissenschaftler. Leiter der Abteilung Internationalisierung am Trimbos Institut, dem niederländischen Institut für Geistige Gesundheit und Suchtprobleme in Utrecht, Niederlande. Arbeitsschwerpunkte auf den Gebieten qualitative Forschung, Evaluation drogenpolitischer Programme und drogenpolitische Analysen.

Ambros Uchtenhagen

em. Professor für Sozialpsychiatrie der Universität Zürich und Co-Direktor der psychiatrischen Universitätsklinik. Schwerpunkte Versorgungsforschung, Implementierung und Evaluation von präventiven und therapeutischen Interventionen im Suchtbereich. Mitbegründer von European Addiction Research. Mitglied des WHO expert panel on drugs. Zahlreiche Projekte für UNO-Behörden, Europäische Kommission, nationale Behörden u.a.

Livio Pepino

Magistrato, ha esercitato presso la Corte di Cassazione come Sostituto Procuratore Generale di Torino e come membro del Csm. È stato presidente di Magistratura Democratica, direttore di «Questione Giustizia» e codirettore di «Narcografie».

Beatrice Rovigatti

educatrice professionale, dal 2001 presta servizio presso lo staff di Promeco Ferrara occupandosi direttamente della progettazione degli interventi di prevenzione sulle tematiche dell'alcol, fumo e sostanze illegali, del bullismo e del vandalismo.

Franz Trautmann

pedagogista, direttore del reparto di internazionalizzazione all'istituto Trimbos, l'istituto di salute mentale e dipendenze di Utrecht in Olanda. I suoi ambiti di ricerca sono soprattutto la ricerca qualitativa, la valutazione e l'analisi dei programmi di politica delle dipendenze.

Ambros Uchtenhagen

professore emerito della facoltà di psichiatria sociale dell'università di Zurigo e codirettore della clinica psichiatrica universitaria. Le sue ricerche si sono concentrate soprattutto sulla cura e la previdenza sociale, sulla realizzazione e la valutazione di interventi terapeutici e preventivi nel campo delle dipendenze. Ha co-fondato l'European Addiction Research, è membro dell' «expert panel on drugs» dell'OMS. Ha curato diversi progetti per conto dell'ONU, della Commissione Europea e per diverse autorità nazionali.

Alfred Uhl

Psychologe, Suchtforscher seit 1977. Koordinator des Bereichs »Suchtpräventionsforschung und -dokumentation« (SucFoDok) des Anton-Proksch-Instituts in Wien und Univ.-Lektor für Forschungsmethoden an der Wirtschaftsuniversität Wien. Aktuelle Forschungsschwerpunkte: Epidemiologie, Prävention, Evaluation, Forschungsmethodologie.

Erica Valsecchi

Pädagogin und Psychodrama-Therapeutin. Ihre Arbeitsschwerpunkte sind das jugendliche Unbehagen sowie die psychische und körperliche Behinderung. Sie ist spezialisiert in Elterntrainings, Erwachsenen- und Lehrerbildung. Lehrbeauftragte am Eidgenössischen Hochschulinstitut für Berufsbildung EHB in Lugano.

Helmut Zingerle

Psychologe und Psychotherapeut. Direktor des Therapiezentrums Bad Bachgart, Rodeneck. Lehrtherapeut und Lehrbeauftragter, u.a. an der Universität Wien und am Zentrum für Wissenschaft und Forschung Schloßhofen in Vorarlberg. Wissenschaftliche Arbeit und Vortragstätigkeit im Bereich Abhängigkeiten, psychische und psychosomatische Störungen, Psychotherapie.

Alfred Uhl

psicologo, ricercatore nel campo delle dipendenze dal 1977. Coordinatore del reparto di «ricerca e documentazione di prevenzione delle dipendenze» dell'istituto Anton Proksch di Vienna, docente di metodologia di ricerca all'università di economia di Vienna. Attualmente si occupa di epidemiologia, prevenzione, valutazione e metodologia della ricerca scientifica.

Erica Valsecchi

laureata in Scienze dell'educazione e specializzata in dramma terapia, si occupa di disagio giovanile e disabilità fisica e mentale. È esperta di percorsi alla genitorialità e in master di formazione di adulti e di docenti, tenuti presso l'Istituto Universitario Federale per la Formazione professionale di Lugano.

Helmut Zingerle

psicologo e psicoterapeuta, direttore del Centro Terapeutico di Bad Bachgart a Rodengo. Incarichi di docenza all'università di Vienna e al Centro per la ricerca scientifica Schloßhofen in Austria. È autore di diverse pubblicazioni e relatore nel campo delle dipendenze, dei disturbi psichici e psicosomatici e della psicoterapia.



WWW.TRINKENMITMASS.IT

Aktionen, Projekte, Hintergründe. Die Website zur Kampagne informiert über das Thema Alkohol in Südtirol.

WWW.BERERESPONSABILE.IT

Iniziative, progetti, approfondimenti. Nella pagina web della campagna trovi tutte le informazioni che riguardano il tema alcol in Alto Adige.